Sabato 26 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 23

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24, per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Per l'Amministrazione della Provincia.

Lunedì, 28 gennajo, è convocato in Sessione straordinaria il Consiglio Provinciale. E questa volta la Sessione sembra destinata specialmente alle *nomine*, tutti gli altri oggetti essendo di importanza minima, ovvero affatto secondaria e per cui esiste un indirizzo nella Legge o nella consuetudine.

Or la sorvenuta necessità di tante *nomine* ci invita a deplorare recenti perdite che il Consiglio fece di savi cittadini, ed inspira a riflettere sulla convenienza di sostituirli degnamente. Che se a ciò pur questa volta si verrà senza disagio, giova pur considerare come convenga, cominciando a giovarsi dell'opera di giovani sinora non ammessi alla vita pubblica, preparare gli amministratori futuri.

Dunque, oltre a questa cura che avrà il Consiglio, sperasi di potere in prossime elezioni ren ere lode ai Comizj, se sapranno con le loro preferenze provare come non ignorano la moltiplicità degli uffici inerenti all'amministrazione della Provincia.

E siccome per questi uffici domandasi varietà di attitudini e di competenza tecnica, vogliamo sperare che a ciò si baderà essenzialmente, piuttostochè a caratteristiche desunte da meschine considerazioni di partigianeria politica.

Per buona ventura nella nostra Provincia la Rappresentanza da gran tempo, e prima delle odierne insistenti gare di Fazioni, in giusta proporzione riuscì composta di Consiglieri moderati e progressisti, ed appena da quattro, se non erriamo, sono rappresentate eccentriche tendenze dell'Estrema radicale e dei nostri Clericali. Ma, ne' riguardi dell'Amministrazione, e per la fermezza della Maggioranza, nel Consiglio della Provincia non sono da temersi manifestazioni di attriti aspri ed inurbani.

Per le *nomine minori* riteniamo che sarà studio del Consiglio il distribuire uffici ed oneri in modo da non agglomerarne troppi su di un solo cittadino; mentre, ricercando bene, potrebbonsi addestrare parecchi, sì da renderli utili e da prepararli poi a sostituire coloro, di cui si avesse a deplorare la pèrdita. E per queste sue cure il Consiglio eviterà il sospetto di antipatie ingiustificate e di metodi consorteschi. Difatti sono tanti gli incarichi di Comitati, Commissioni ecc., che v'ha posto per tutti.

Ma lunedì il Consiglio dovrà provvedere eziandio ad una nomina di etichetta e di effettiva importanza, quale si è quella del proprio Presidente. Ed a questo riguardo non c'è a dubitare ch'esso vorrà attenersi a recenti sue manifestazioni di stima, espressa con voti segreti e palesi. Così con qualche nuovo elemento cercherà di conservare alla Deputazione quella forza intellettuale, che ebbesi ognora in pregio.

I vecchi Consiglieri della Provincia si conoscono l'un l'altro, e dei nuovi già si appalesarono le speciali attitudini. Quindi non difficile, usando giustizia, discernere ciò che al momento meglio conviene per completare le lacune, che, dopo la Sessione ordinaria d'agosto, si manifestarono in parecchi uffici dell'Amministrazione Provinciale.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 25. — Presiede il vice-presidente Cannizzaro.* — Si discute il progetto di legge riguardante l'emigrazione; e se ne approvano i primi nove articoli.

Camera dei deputati. — *Seduta del 25. — Presiede il Presidente Villa. — Presidente*, comunica la risposta dei Sovrani agli auguri della Camera per il nuovo anno. Indi commemora con elevate parole il compianto deputato Cambray-Digny.

Altri deputati e i ministri si associano.

Seguono presentazioni di progetti di legge e interrogazioni; poi si discute la riforma del procedimento sommario. L'on. Di Stefano propone la sospensiva; il ministro Gianturco la combatte, e la camera la respinge.

Convalidansi alcune elezioni, tra le altre quelle dell'on. Caratti a deputato di Gemona.

L'agonia di GIUSEPPE VERDI.

Va spegnendosi placidamente.

Milano 25. La resistenza fisica di Verdi al terribile male che va uccidendolo è veramente straordinaria.

Dalle cinque di stamane i medici non gli fanno più inezioni poichè sarebbe stato inutile. Ma Egli vive sempre, fra lo strazio degli intimi disfatti dal dolore. I medici ne sono meravigliati.

Il maestro giace coricato sulla schiena con la bella testa alta, serena; la mano sinistra, portata tratto tratto senza sforzo al viso, accarezza la barba e i baffi. Ogni tanto apre gli occhi.

Il respiro è frequente ma non affannoso. Sembra che il Grande dorma.

Invece da parecchie ore è in agonia e i medici assicurano che è morente.

Verdi che non soffre, va spegnendosi tranquillamente.

Solo un'altra crisi, quale purtroppo temesi verso mezzanotte, può troncare improvvisamente il filo della Sua esistenza.

Dalle 16 non pubblicasi alcun bollettino.

Al letto dell'infermo si alternano don Adalberto Catena e don Bertoglio prefetto della Cappella Reale, i quali recitano le preci e impartirono la benedizione al moribondo.

Nella giornata i pittori Hohenstain e Pogliaghi ritrassero il letto di morte in vari schizzi riuscitissimi.

Da stamane sono cessate anche le inalazioni. In due giorni consumaronsi circa 8000 litri di ossigeno.

Continuano a giungere telegrammi da ogni parte del mondo. Il primo registro è ormai tutto coperto di firme. Stasera se ne espone un altro. Le autorità si susseguono all'*Hôtel Milan* per avere notizie. La gente affollasi fuori dell'albergo, rendendo difficile la circolazione.

Il bollettino pubblicato alle ore 23 di jersera dice che le condizioni del Maestro si mantengono inalterate. I battiti del polso da 200 sono scesi a 130. Il Maestro continua nella placida agonia; ogni tanto cerca sbottonarsi la maglia.

Nella stanza, cogli altri, trovasi Giuseppe Giacosa.

Da Trieste.

Nuova società benefica tra friulani.

25, *gennaio.* — Oramai, è un fatto compiuto la Congregazione di Carità Umberto I fra Vivaresi dimoranti in Trieste, istituita fra i nostri bravi e buoni friulani per degnamente infuturare la memoria dell'amatissimo Re Umberto, barbaramente assassinato.

Alla benefica Società s'inscrissero già tutti i comprovinciali nostri di Vivaro che qui risiedono, versano circa trecento corone quale tassa di buona entrata. Pagheranno mensilmente una corona; e l'usufrutto dei capitali raccolti in questo modo e con elargizioni sovvegni che certamente non mancheranno, servirà per soccorrere soci ammalati e privi di guadagno ed orfani di soci.

Presidente della Società fu eletto l'egregio signor Antonio Tommasini.

DA GORIZIA

Club italiano. — Domenica, i neo eletti deputati italiani al Parlamento di Vienna ebbero a Trieste una conferenza. Stabilirono di creare, come esisteva nella passata sessione parlamentare, il club italiano. Di questo farebbero parte incondizionatamente 14 deputati liberali nazionali cioè 5 di Trieste, 4 dell'Istria, 3 del Goriziano e 2 del Trentino. Al club, pare che, quali ospiti, s'inscriveranno i quattro clericali del Trentino, e forse due serbi della Dalmazia e 4 rumeni. Al 31 corr. ha luogo l'apertura del Parlamento e la costituzione del club seguirà subito dopo.

Ricordo marmoreo. — Vi ho scritto che a Brazzano si è costituito un comitato allo scopo di raccogliere offerte perchè nella bella sala comunale di quel villaggio, venga posto un busto in marmo dell'illustre annalista, conte di Manzano. Il lavoro sarà eseguito dallo scultore brazzanese signor Alfonso Canciani.

Malumore. — Havvi, tra i circoli liberali della città, profondo malumore contro alcuni consiglieri comunali, i quali pare vogliono appoggiare e votare a contributo dal peculio civico a favore di una istituzione dallo spiccato carattere clericale, che in base agli statuti, favorisce solo gente legata mani e piedi ai clericali che sono sempre stati nemici nostri. E non a torto si esclama: quando finirà questo sistema di favorire e di riscaldare le serpi nel proprio seno? Gli elettori mandarono a coprire quei posti persone che si credevano liberali; mancando esse ai loro doveri, tradiscono il partito favorendo quello a noi sempre ed in ogni occasione avverso.

Interessi provinciali.

Una domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per proroga al rimborso di lire 100,000 alla Provincia.

Fino dal 1876 la Provincia accordava un sussidio di lire 200,000 al Consorzio Ledra-Tagliamento e contemporaneamente gli concedeva un prestito di lire 100,000 pagabile a lavoro collaudato e restituibile senza interesse a venti anni. La scadenza di questo prestito si verifica nel giorno 17 marzo p. v. Senonchè il Consorzio presentò domanda diretta ad ottenere una proroga di quindici anni al pagamento della somma dovuta. Tale domanda è appoggiata a considerazioni d'ordine finanziario tendenti a dimostrare la impossibilità nella quale il Consorzio si trova di soddisfare, prima di quell'epoca, la somma dovuta.

La Deputazione provinciale riconosce che il Consorzio nelle condizioni economiche attuali, non avrebbe la possibilità di effettuare immediatamente l'esborso di una somma così rilevante, benchè le sue condizioni sieno in questi anni sensibilmente migliorate e sia da ritenersi con ogni probabilità che il miglioramento continuerà, ed anzi diverrà più accentuato; ma non crede gli sia necessario il lungo periodo di 15 anni per soddisfare il suo debito, tanto più che neanche a detta epoca avrebbe compiuto l'ammortamento del mutuo verso la Cassa di Risparmio di Udine, che arriva fino al 1918. La deputazione crede quindi di conciliare i riguardi dovuti al Consorzio colla tutela dell'interesse della Provincia, limitando a cinque anni la chiesta proroga e rinunciando durante questo periodo ad ogni corresponsione di interessi sulla somma dovuta. In questi sensi propone al Consiglio speciale ordine del giorno.

Contro la diaspis pentagona.

Ricordati i provvedimenti presi nel decorso anno per combattere questo flagello del gelso, la Deputazione provinciale (relatore cav. A. Plateo) riconosce la necessità di continuare in questa difesa anche nel corrente anno nel caso si scoprissero nuove infezioni, non potendosi confidare che una più efficace azione da parte del governo dispensi dal provvedere direttamente alla tutela di questo importantissimo interesse provinciale.

La Deputazione, stessa, infatti, assecondando la raccomandazione fattale nella seduta consigliare 16 luglio 1900, replicatamente insistò presso il Ministero perchè con disposizioni regolamentari completasse e rendesse più pratiche quelle contenute nella legge 2 luglio 1891 n. 368; si associò anche alla provincia di Treviso, che analoghi provvedimenti invocava: il Ministero anche con recente nota comunicò che la commissione speciale incaricata di studiare le riforme da applicarsi alla citata legge ha presentato da poco tempo le sue conclusioni, che esso Ministero studierà con attenzione e sollecitudine.

In attesa di questi desiderati provvedimenti legislativi, l'azione locale non può essere sospesa. L'Associazione agraria ha recentemente spedito circolari ai sindaci dei comuni perchè riprendano le ispezioni e invigilino sul commercio dei gelsi; ha provocato ispezioni speciali nelle località dove si sospettava l'esistenza dell'infezione; ha ottenuto la distruzione dei gelsi recentemente constatati affetti da *diaspis* ed a tutto ciò ha provveduto coi civanzi del fondo di lire 1500 messo a sua disposizione ancor l'anno decorso. Tale fondo è però quasi interamente esaurito; e per quanto siavi ragione di credere che i focolari delle infezioni nel corrente anno saranno in numero ben inferiore a quello constatato nel 1900, tuttavia, per continuare la lotta intrapresa e per raggiungere una definitiva vittoria, sarà necessario sostenere una nuova spesa. A tale scopo la Deputazione propone al Consiglio che riconosciuti i vantaggi ottenuti dall'associazione agraria friulana coi metodi nel decorso anno applicati per combattere la diffusione in provincia della *diaspis pentagona* e ponga a disposizione della predetta associazione lire 1000, per l'attuazione anche nel corrente anno di quei provvedimenti che reputerà opportuni.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Trasferimento di Sede del Municipio di Lusevera.

24 Gennaio 1901.

Ho letto nel numero 19 della *Patria*, che nel giorno 28 corrente il Consiglio provinciale è chiamato a pronunciarsi sulla domanda del Consiglio Comunale di Lusevera per il trasferimento della sede municipale a Vedronza.

Anche questa volta la Deputazione Prov., sulla relazione dell'avv. cav. Concari emise parere favorevole alla domanda suddetta.

Noi che per la vicinanza e per i continui diuturni rapporti d'interesse, conosciamo perfettamente i precedenti e la situazione topografica - economica e commerciale di Lusevera, non possiamo che far plauso al voto preventivo della Deputazione, persuasi che il Consiglio Prov. presa cognizione delle relazioni dell'avv. cav. Perissutti e dell'avv. cav. Concari che rispecchiano anzi stereotipano la situazione; nonchè delle deduzioni del Sindaco di Lusevera in appendice alla deliberazione consigliare;

Appendice della *Patria del Friuli* 22

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO II.

Sogni di fortuna e d'amore.

E tuttavia, se l'orgoglioso Guillermo non perdette mai la testa al punto di accarezzare l'idea di un simile matrimonio, non bisogna già tarne risalir la cagione nè ai vezzi nè all'amabilità della giovane, nè alle parole mordaci lanciategli a questo riguardo da certe signore poco garbate, e neppure al rumore prontamente sparsosi che il tribuno della borghesia e la piccola marchesa avrebbero potuto seguire uno stesso cammino,...

Al contrario però, gli stretti vincoli che avvincevano Pura alla più alta nobiltà, e l'eredità che una zitellona, la sua prozia materna legaranle molto a proposito per rimediare alla decadenza pecuniaria della casa di Pinto, furono altrettante ragioni per impedire a Guillermo di attribuire qualche importanza a delle relazioni tutt'affatto mondane.

Egli non volle vedervi che la innocente civetteria d'una giovane persona un po' vanitosa, amante di far mostra di cognizioni artistiche, compiacentesi di scuotere il cuore di quell'Ercole plebeo, re della tribuna, inspirandogli delle aspirazioni irrealizzabili....

E' uopo poi aggiungere, che il sussiego e la sostenutezza con i quali gli orgogliosi marchesi lo trattavano, ferivano profondamente la dignità e la fierezza Guillermo.

Si comprenderà dunque che, evitando di ballare con Pura, e di parlare con lei più del tempo voluto per scambiare il più cerimonioso saluto, egli faceva in modo di incontrarla spesso, al fine di mostrare pubblicamente la freddezza del suo contegno.

Umiliare così l'amabile donzella, ed una volta padrone del cuore di lei' affliggerla così: tale era il mezzo con il quale egli sperava punire la superbia dei suoi tiranni genitori.

Quel piano non aveva nulla di nuovo e di straordinario, mercè la solita codardia di amor proprio che distingue gli uomini reputati più gravi ed onorandi.

Devesi però dire che esso produsse bentosto il risultato che desideravasi: la giovane appariva tutta pallida e triste in volto, quando dopo aver danzato e parlato con quelle delle quali altre volte neppur si curava, Guillermo degnavasi finalmente di avvicinarsi a lei...

Ella cercava allora di trattenerlo presso di se con mille domande, come per dimostrargli che i marchesi non s'opponèvano punto ai loro colloqui, o per provargli che il dissentimento paterno non doveva inquietarlo, quando ella stessa non lo teneva in alcun conto.

Ma Guillermo s'affrettò a salutarla freddamente, accomiatandosi da lei per andar a guocare al *tresillo*, lasciandola più triste e più pallida di prima.

Tuttavia, qualche maligno avrebbe potuto discernere tosto su quelle labbra divine, un'indefinibile sorriso...

La piccola marchesa si credeva dunque sicura del *trionfo*?

VII.

Idillio madrileno.

La notte del 20 Febbraio fu segnalata da un gran ballo al palazzo dei duchi di Carmona.

Tutte le notabilità della Corte si trovarono confuse, o se meglio vi piace, tutte le aristocrazie: araldica, politica, militare; quella del sapere, del danaro, delle lettere, delle arti.

Per quanto ampie fossero le gallerie, bastavano a coprire tanta folla eletta.

Fortunatamente, che l'immensa corte a vetri e riscaldata da numerosi caloriferi, aveva potuto essere trasformata in un giardino artificiale, posto in comunicazione con la vera serra.

Il tutto era riccamente tappezzato e ornato di ceste da cui slanciavansi gli alti steli di arbusti esotici.

Numerose coppie, amanti d'aria e di libertà, circolavano in quel fantastico spartimento, immaginandosi d'essere in piena campagna, e poichè la luce sapientemente ammortizzata imitava incantevolmente il placido chiarore della luna, l'illusione dei passeggiatori era completa.

Quando Guillermo andò a salutare la Marquesita in una delle sale dove maggiore era l'affluenza di gente, del primo piano, Pura s'assicurò con un colpo d'occhio che nè i suoi genitori, nè persona alcuna di sua conoscenza trovavansi alla portata del suo sguardo chiaroveggente.

In luogo di rispondere allora al saluto del bell'ingegnere con delle frasi solite, ella si alzò risolutamente s'impossessò del suo braccio, e gli disse con veemenza:

— Conducetemi fuori di quì... poichè in questo luogo si soffoca! Conducetemi nelle gallerie improvvisate del giardino d'inverno, che si dice sieno ammirabili. Voi potrete lasciarmi colà, vicino a qualche persona di mia conoscenza, per poscia andarvene come tutte le sere a far la vostra partita alle carte.

Guillermo non poteva, e lo avesse potuto anche, non si sarebbe punto pensato di ricusarsi ad una tale domanda.

La solitudine o la libertà, risultante dall'enormità della folla, l'atmosfera inebbriante e profumata di viole che respiravasi nella sala, i vezzi di Pura, cui le arditezze sapienti della modista avevano in quella notte solenne, fatte dispiegare tutte le grazie giovanili, l'essere di Carnovale, termine ordinario delle grandi riunioni che lasciano ai giovani la possibilità di raccorciare un po' le distanze, tutto contribuiva a far dimenticare al nuovo deputato l'esecuzione del suo solito programma.

Egli si sentiva assai lieto di offrir l'appoggio del suo braccio ad una giovane creatura bella, elegante, ricca, nobile e saggia.... che l'amava forse veramente, e della quale avrebbe potuto per tutta la vita diventare il leale e caro compagno, senza il capriccio d'astri contrari ed il rigore dei pregiudizj sociali.

Mentre affaticarono per aprirsi un passaggio fra le code smisurate di seta, di merletti e perfino di piume, che si compiacciono trascinare, come un'appendice naturale, le lussureggianti discendenti di Eva, il colloquio dei due giovani non offrì grande interesse; ma quando giunsero nel poetico ritiro che abbiamo descritto, Pura s'appoggiò un po' sul braccio di Guillermo e mormorò con dolcissimo accento:

— Adesso voi potete lasciarmi, se vi do noia. Vedo poco lungi un'amico che avrà la bontà di accompagnarmi...

— Dite voi ciò perchè desiderate che vi lasci? In tal caso mi ritiro, rispose Guillermo con amarezza. Ma se al contrario siete venuta con me di pieno aggradimento...

— Oh, sì! sospirò la donzella, con voce così lamentevole, come se ella avesse rivelato un segreto.

(Continua.)

a grande maggioranza si pronuncierà in favore delle aspirazioni di coloro che nell' interesse del progresso e della civiltà desiderano il trasferimento della sede da Lusevera a Vedronza.

Quest' ultima frazione è situata allo sbocco della valle sull' unica strada carreggiabile che mena a Tarcento, luogo in cui si effettua la vendita o scambio dei prodotti del monte con quelli del piano.

A Vedronza fanno capo tutte le frazioni del Comune, segnatamente per il concentramento delle strade alla principale, anzi unica carrozzabile di Tarcento, e quindi per accedere all' Ufficio comunale non avrebbero più bisogno di salire e discendere l' aspro impervio colle di Lusevera, con risparmio di tempo e fatica.

Vedronza poi è lo scalo di tutto il commercio della regione, consistente nei prodotti della pastorizia — dei boschi — delle cave di pietra ed altro, ed il luogo di arrivo e scarico dei grani, ed altri prodotti necessari al consumo locale.

Dato il trasferimento della sede, intenderebbesi istituire anche un' Ufficio postale, che per la grande emigrazione di persone e corrispondente giro di valori, tornerebbe di grandissima utilità pubblica. — Contemporaneamente verrebbe migliorato anche l' attuale servizio di trasporto e distribuzione della corrispondenza postale, che per le difficoltà naturali, specie nella stagione invernale, non può funzionare con quella regolarità e sollecitudine che l' importanza sua richiede.

Ciò esposto, credo che il Consiglio provinciale farà saggia ed utile cosa accogliendo il voto della maggioranza della popolazione di Lusevera, per la seconda volta espresso nel modo più solenne a mezzo della rappresentanza comunale. *x. y.*

Cividale.

Per la denominazione delle nuove vie. — 25 *Gennaio*. — Saggia è quella che scelse la benemerita Commissione.

Si vorrebbe però che in luogo di *stretta* si dicesse *via* quella Tomadini in omaggio all' illustre Maestro. Ad altre vie mancanti di nome, sarebbe utile doveroso e giusto non dimenticare il nome del pittore G. Dugoni, sfortunato sì ma autore di pregevoli lavori, tra quali 2 *Madonne*, il *Sacro Cuore* nella Chiesa di S. Pietro dei Volti ed una seconda in possesso dell' egregio D. Podrecca e di molti altri di ottima scuola.

Un' altro nome illustre da applicarsi p. e. sulla piazzetta detta *Sacrato del Duomo* —: *Piazzetta R. Capitolo.*

Società musicale Mons. I. Tomadini. — Sull' ultimo concerto del *Friuli*, ommettesse di ricordare come feci, i nomi del violinista Maestro Bertossi, violoncello G. Bront, e sopratutto l' artista Andrea Foramitti, i quali si distinsero egregiamente, quest' ultimo facendo ricordare i primi violinisti d' arte — nella *Mélancolie* di Prune, e nel *Carnevale di Venezia.* — Anzi si desidera riudirlo anche in Teatro in un prossimo trattenimento della Società.

Una lode al Direttore d' orchestra Maestro sig. Q. Teza il quale riconduce la divina arte dei suoni per la voluta via delle nostre tradizioni

Vorremmo però che il Circolo sotto gli auspici del nome illustre di Mons. Tomadini — ci facesse gustare anche musica sacra, specie del grande concittadino.

Avete accennato al finestrone della Chiesa di S. Francesco, eseguito su splendido disegno dell' Ing. V. Moro, dal bravo quanto modesto fabbro L. Chiechio detto Pucar, meritevole di miglior fortuna.

Egli si distingue per orologi dei campanili e per altri lavori in ferro e meccanici, lodati anche in altri paesi.

L' orologio di Torreano è perfetto; e vorremmo che anche il nostro, ancora ammalato, passasse per le sue mani, senza far torto a nessuno.

Onoranze trigesime a G. B. Bellina. — Il giorno 12 febbraio p. v. a cura degli amici, nella Chiesa di S. Pietro dei Volti parrocchiale, dove ieri si celebrò dalla fabbriceria il 7 o avrà luogo un solenne servizio funebre con messa cantata accompagnata da strumenti d' arco.

I candellieri. — I candellieri dei quattro altari laterali del nostro Duomo, opera scelta del vostro bravo sig. Prucher su disegno del concittadino sig. Tomat U. imitante quelli dell' altare di S. Carlo a Milano, furono eseguiti a cura del cessato sacrista, ora parroco di S. Pietro dei Volti, Don Luigi Mistruzzi, al quale esprimono lode i Cividalesi per lo zelo addimostrato.

Restauro. — A Pasqua avremo restaurato l' organo a cura della fabbriceria del Duomo.

Luce elettrica. Avremo la luce elettrica, e per *forfait* il progetto per i lavori del ponte, urgenti e dell' acquedotto urgentissimi.

Noblesse oblige.

Il tempo continua mite. La salute è ottima: ma le brume del verno si faranno forse sentire a febbraio, *frevarul pies di dut.*

Se la sorte favorisce, se le previsioni si avvereranno, siamo lieti di assicurare i nostri concittadini, che entro l' anno in Duomo avremo il principio almeno dell' altare di S. Donato (da conferirsi a l artisti friulani) e la Casa di ricovero.

Clauzetto.

Fanciullezza disgraziata. — L' altro di la bambina Anna de Nardo di anni 6, si trastullava vicino al focolare su cui ardeva il fuoco. In un attimo, troppo avvicinatasi, venne presa dal fuoco nelle vesti: venne soccorsa ma a nulla giovò perchè nel domani cessava di vivere.

Moggio.

Incendi di boschi. — 24, *Gennaio*. — Da ieri dietro il monte *Masareit*, tutte le gale e le forcelle che vanno da Riolada su su fino al confine, sono ricoperte di un denso fumo. Dicesi che il fuoco si sia appiccato a quei boschi. Finora qui in paese non si sa nulla di certo. Però parrebbe cosa conveniente che l' autorità s' occupasse della faccenda tanto più che in quelle località sono i boschi migliori del comune, quelli che gli danno modo di ritrarre periodicamente delle buone migliaia di lire.

San Quirino.

Grave concussione. — Antonio Novello, segretario comunale di San Quirino (Aviano) esigeva dolosamente da alcuni locatari del comune dei canoni d' affitto, per lire dodicimila, dal 1897 al 1901 e che avrebbe dovuto invece versare all' esattore comunale. Con prove di fatto documentate venne denunciato all' autorità giudiziaria che prosegue nelle sue indagini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 gennaio a L. 105 84

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	760.2	759.1	758 9	753 6
Umido relativo . .	64	65	71	—
Stato del cielo . .	cop.	misto	ser.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal NE
Term. centig. . . .	3 8	8 2	4 4	3 9

Temperatura

Giorno 25 { massima . . . . . . 9 0; minima . . . . . . 1.7; minima all' aperto 0.8

Giorno 26 { minima . . . . 2.2; minima all' aperto 1.2

Venti deboli vari; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia sull' Italia superiore. Vari altrove. Temperatura mite.

La sottoscrizione protesta.

Misani famiglia L. 2, Petracco Luigi 1, Missoni dott. Luigi 2, Misani Arturo c. 50, Morelli Ermenegildo 20, Botti Sebastiano e moglie L. 1, D'Aronco Quinto c. 50, Picco Giovanni 10, Misanutti Valentino 10, Tomicic Arturo 60, Cornino Isidoro 50, Fabris Giulio L. 1, Batocletti A. c. 50, Roan G. L. 1, Folini Vincenzo 1, Missio Giovanni c. 40, Del Forno Orlando 30, De Checco O. 5, Ferraro Antonio 10, Corassini Girolamo 10, Biasotti Nicolò 20, Enrico Damiani 20, Levi Giacomo L. 2.

Da Trento.

Montesanti Giovanni cor. 1, de Lorenzi Giacomo 1.

Da Vittorio.

Lunazzi Antonio L. 1.

Da Ramuscello.

Freschi Gustavo L. 10, Freschi Amalia 3, Vettori Pietro 1, Del Bianco Angelo 20, Odorico G. B. 20, Odorico Sante 20, Dus Antonio 20, Ellero Antonio 20, Odorico Antonio 20, Del Bianco Antonio 20, Odorico Luigi 20, Marzin Luigi 20, Poppaiz Pietro 20, Poppaiz Giuseppe 20, Poppaiz Giovanni 20, Roi Giobatta 20, Gregorio 20, Soran Francesco 20.

Da Gemona.

(III LISTA).

De Cecco Giuseppe di Trasaghis L. 1 Rea Giacomo di Treppo Grande 1, Liva Giovanni Artegna 1.

Sulla cena d'addio al capo ufficio sig. Pietro Colli

data jerl' altro sera da tutti gli impiegati telegrafici col loro nuovo capo ufficio sig. Bianchi e da alcuni impiegati postali col vicedirettore signor Buschini, ci informano che vi lessero due affettuosi discorsi i signori Picco e Tomada, un allegro brindisi il signor Tudech e infine il signor Codolini improvvisava tre quartine piene d' affetto per il signor Colli, il quale seppe — nei dieci anni di sua permanenza fra noi, — cattivarsi la stima dei concittadini, l' affetto dei subalterni.

Egli va a Novara, dietro sua domanda.

Echi dei fallimenti.

Nel fallimento del defunto G. B. Mazzolini, manifatture, Tarcento, fu reso esecutivo il riporto di lire 7328,42, pari al 19.84 per cento.

L' Esposizione dei progetti per il nuovo edificio scolastico. Il parere degli altri.

Ci scrivono: Da parecchi giorni si trovano esposti nelle storiche sale del nostro castello i 63 progetti presentati al concorso bandito dal nostro Municipio allo scopo di ottenere i piani per il nuovo edificio scolastico da eseguirsi nella braida ex Codroipo-Gropplero. Il concorso si può dire benissimo riuscito e per il numero dei partecipanti e per il grande valore di alcuni dei progetti presentati. Tralasciando di riferire su quelli che sono incompleti o poco studiati, parleremo solo di quelli che uniscono ad una soluzione pratica della pianta un insieme di forme architettoniche decorose ed appropriate, senza fare inutile sfoggio di una monumentalità che sarebbe impossibile di mantenere all' atto dell' esecuzione. Esaminata dunque la ricca Esposizione più accuratamente di quanto s' avesse potuto fare nei primi giorni, troviamo più degni di essere presi in considerazione i progetti segnati coi motti seguenti:

1.) *Scientia ed arte* I. II. E' uno dei pochi progetti che soddisfino completamente e l' unico che, oltre all' antiestetica disposizione unilineare delle Aule, abbia studiato una disposizione bilineare. Ambe le soluzioni sono studiate in modo da offrire una disposizione economica dei singoli locali, non disgiunta da una bella architettura esterna. Interessanti sono i serramenti delle finestre, fungenti da ventilatori. Le latrine sono a torba, sistema, secondo noi, più perfetto di quello a sciacquamento, e che dovrebbe esser fatto oggetto di accurato studio da parte dei nostri tecnici ed igienisti.

2.) *Custodi al varco.* E' un bel lavoro nel quale, per ciò che riguarda la pianta, troviamo da fare un' osservazione sola: ci pare, cioè, strano e poco pratico l' aver messo in ogni riparto quattro Aule a pianoterra e sei al piano superiore invece di aver fatto l' opposto. Come aspetto esterno dell' edificio, l' insieme si presenta bene, quantunque non ci sia una perfetta fusione fra le singole parti.

3.) *Il lavoro è dolce conforto.* La pianta è buona, presenta solamente un po' di spreco di spazio nelle scale e nell' atrio. Le forme architettoniche adoperate ci sembrano alquanto bizzarre.

4.) *Udine.* E' un lavoro studiato con molta cura. Anche le veste architettonicha esterna è di bell' effetto.

5.) *Più meritar che conseguir degg' io.* La disposizione dei singoli locali ci sembra studiata molto accuratamente. Meno curata ci pare all' incontro l' architettura esterna.

Questi, a nostro modesto parere, sarebbero da annoverarsi fra i migliori lavori presentati. Non vogliamo però con ciò dire che gli altri siano privi di singoli pregi intrinseci. Nel loro complesso, però, questi non ci sembrano all' altezza dei summenzionati.

Alfabeta.

Collegio dei Ragionieri del Friuli.

Il Consiglio direttivo nella seduta di ieri sera confermò a Presidente il Prof. Marchesini, a Vice Presidente il Rag. Ermenegildo Perosa ed a Segretario il Rag. Bernardis.

Deliberò inoltre la nomina di un Comitato con incarico di studiare e suggerire le modalità più adatte a dare maggior vigore alla vita del sodalizio, e deliberò pure di recare a notizie dei soci ad ogni trimestre quanto possa ad essi tornare utile nell' interesse professionale.

Lo stato gravissimo del dott. Carlo Mucelli.

Continua l' affettuoso pellegrinaggio di popolo alla casa del dott. Carlo Mucelli; continua l' ansia nei cittadini per avere notizie intorno alle condizioni sue..., ma purtroppo continuano anche le triste notizie.

Alla mezzanotte, il bollettino medico segnava: temperatura 39.2 — polso 150 — respiro 60 — dopo il bagno temperatura discesa 36 — condizioni gravissime.

Alle 7 di stamane: temperatura 39.6-39.4 — polso 140 — respiro 60-64 — condizioni sempre gravissime.

È morto! Alle 9.20 di stamane, il povero dottore è spirato Da più giorni e da più notti, i medici suoi colleghi, dottori Angelini e Chiaruttini vegliavano si può dire continuamente al suo capezzale — il sperando dell' opera propria, pur nulla trascurando dei molteplici mezzi che la scienza e l' affetto lor suggerivano per arrestare la mano della morte; e li assistevano, nel compito tremendo, i consigli anche di altri colleghi.

Tutto indarno!..

Povero dott. Mucelli!... Povera famiglia sua!... Lo piangono la madre sconsolata, che già il dolore aveva altrevolte percosso non meno fieramente; lo piange la vedova, sofferente anch' essa di un grave male...

Non mai vedemmo nella città nostra tanto interessamento, e così vivo e così ansioso, per la salute di un ammalato. Dai borghi remoti, dalle frazioni lontane accorrevano alla casa di lui, tutti questi giorni, operai vecchi e giovani, umili donne del popolo e signore, chiedendo — e il timore di peggioramenti si leggeva nel loro sguardo, si sentiva nella loro voce — come stava l' ammalato; e ogni più leggiero miglioramento — una diminuzione anche appena sensibile della febbre, un istante di lucidità nel delirio, la cessazione di qualunque tra i fenomeni della malattia — erano salutati con parole di ringraziamento a Dio, con voti caldissimi di guarigione.

Gli è che il dott. Carlo Mucelli, benchè non avesse compiuti ancora i trentatre anni e da qualche anno soltanto esercitasse la nobilissima missione, aveva saputo meritarsi l' affetto di tutta la cittadinanza. Medico della Società Operaia, egli correva si può dire l' intero comune, ogni giorno — più volte al giorno, a tutte le ore: e in sua casa, tramutata in ambulatorio, quindici, venti, trenta ammalati al giorno visitava: con tutti affabile, premuroso, pieno di cuore. E quando *aveva* un ammalato grave, povero o ricco non importava, egli si recava, spontaneamente, a visitarlo, anche nel cuor della notte, non chiamato, non aspettato, e portava la parola del conforto, portava il conforto e la speranza là dove più si trepidava e temeva.

Perciò le lagrime di mille e mille oggi salutano la sua immatura, crudele fine...

E una tristezza immensa pervade il cuore di tutti anche al pensiero di quella povera sconsolata madre e della vedova sua...

—

Il dottor Carlo Mucelli che scende nella tomba, fra le benedizioni e il rimpianto di tutta la città, era nato il 7 agosto 1867, dal fu dottor Michele, che fu medico dei più stimati della città nostra.

L' estinto soccombette per generale avvelenamento del sangue derivato da

Seconda app. della *Patria del Friuli*.

Inchiesta sulla pellagra nel Regno

e sui provvedimenti diversi per la cura della stessa — anno 1899.

Il ministero di Agric. Ind. e Comm. pubblicò sul *Bollettino di notizie agrarie* l' Inchiesta sulla pellagra nel Regno e sui provvedimenti diversi per la cura preventiva della stessa, relazione accuratissima dei signori *avv. cav. Perissutti Luigi ed ing. Cantarutti Gio. Battista*, presidente il primo, l' altro segretario del *Comitato permanente interprovinciale* per la cura della pellagra, al quale alto ufficio venne chiamata dalla fiducia del Congresso pellagrologico di Padova la nostra benemerita *Commissione Provinciale*.

E' un lavoro statistico, diligente e pregevole, che dimostra quale amorosa cura i relatori abbiano dedicata allo studio dell' importante problema; e merita lode il Ministero di Agricoltura che volle inserire la relazione sul *Bollettino di notizie agrarie*, dandole con ciò carattere ufficiale.

Questo importante lavoro è certamente il più completo dopo le magistrali pubblicazioni del Ministero di Agricoltura 1879-1885 « *La pellagra in Italia* »; e merita di esser preso in attento esame da quanti si occupano a ricercare ed attenuare i danni gravissimi della pellagra « piaga nazionale funesta e vergognosa ».

—

Nella *prima parte* della relazione *Considerazioni generali*, premesso un cenno sull' importanza grandissima del primo *Congresso interprovinciale* tenutosi in Padova nell' aprile 1899, per l' indirizzo comune tracciato fra tutte le istituzioni sorte in Italia a combattere la pellagra nei metodi amministrativi e tecnici e nella esplicazione dell' opera di dette istituzioni; vengono illustrati i vari metodi adottati nelle diverse regioni per combattere l' endemia, cioè: *Forni rurali — Essiccatoi del granoturco — Cucine economiche — Locande sanitarie — Pellagrosari.*

Di queste varie istituzioni i relatori riferiscono dettagliatamente nella *II.a parte* per tutte le provincie del regno più o meno pellagrogene, che sono *40*, cioè: 8 della Lombardia, 8 del Veneto, 2 della Liguria, 8 dell' Emilia, 5 delle Marche ed Umbria, 4, della Toscana e la Provincia di Roma.

Quale sintesi di questa parte della relazione, che ha la singolare importanza d' illustrare per ogni provincia i punti più salienti della profilassi del morbo, constatiamo che nel 1899 funzionavano nel Regno 27 *Commissioni speciali* per lo studio della cura preventiva della *malattia*; che esistevano *3 pellagrosari*, cioè ad Inzago in provincia di Milano, a Mogliano Veneto, in provincia di Treviso, a S. Severino in quella di Macerata; che ebbero funzionamento *108 essicatoi pel granoturco*, limitati quasi totalmente alle provincie di Bergamo e Brescia, *23 forni rurali*, *184 locande sanitarie*, oltre a numerose *cucine economiche* somministranti cibo ai pellagrosi.

E' notevole il fatto dello sviluppo assunto negli ultimi anni dalle locande sanitarie, in particolare nel Veneto e nella Lombardia antesignana la provincia di Bergamo; essendo ormai comprovato ch' esse rappresentano il mezzo più sollecito e pratico di profilassi e di cura, specie nei primi stadi del morbo, nel quale l' organismo non ha ancora subito tutte quelle gravi alterazioni che rendono inefficace qualsiasi ulteriore tentativo di cura.

I forni rurali saranno per la profilassi della pellagra il più potente e più efficace ausiliario, quando si risolva con essi questo problema: *Confezionare, sia pure coi sussidi di Enti Morali e di privati filantropi, una qualità di pane che possa vendersi a così mite prezzo da essere alla portata anche del borsellino del povero pellagroso.*

—

Nella *III parte* i relatori istituiscono un confronto fra i dati statistici sulla pellagra nel *1881*, pubblicati dal Ministero negli Annuali di Agricoltura, e quelli del *1899*, calcolando il rapporto dei pellagrosi con la popolazione agricola. Si rileva che nelle regioni dove il morbo ebbe la sua culla e la maggiore estensione, vale a dire nell' *Italia settentrionale*, esso subì fortunatamente una sensibile diminuzione. Una forte diminuzione si riscontra anche nell' *Emilia* e nella *Romagna*; e purtroppo si manifestò un forte incremento del male nelle *Marche e nell' Umbria*, relativamente abbastanza sensibile nella *Toscana* e nel *Lazio*.

Il confronto risulta chiaro dal seguente specchietto riassuntivo per *Regioni*.

REGIONI	Censimento dei pellagrosi		Rapporto dei pellagrosi col la pop. agricola per mille	
	1881	1899	1881	1899
Piemonte	1.328	1.223	109	0 88
Lombardia	36.030	19.557	27.36	12.90
Veneto	55.881	39.882	53.67	34.32
Liguria	173	94	0.64	0.31
Emilia	7.89[illegible]	4.617	7.79	4 29
Marche ed Umbria	1.278	6.025	2.00	8.82
Toscana	854	1.061	1.54	1.82
Lazio	32	146	0.10	0.40
Totale	104 067	72.603	16.29	10.30

Il quadro statistico è accompagnato da una *carta pellagrogica* dell' Italia, nella quale diverse tinte danno il grado di potenzialità della malattia nelle varie provincie.

I risultati dell' inchiesta dimostrano che la diminuzione del morbo sta in ragione diretta dai provvedimenti adottati e con perseveranza continuati per combatterlo.

E per vero, dove si istituirono *pellagrosari*, nella zona di loro influenza; dove esistono da un certo tempo le *locande sanitarie*, ed anche per queste nelle località di loro funzionamento; dove numerose si trovano le *cucine economiche*; e là dove i *forni rurali* e gli *essicatoi* da granoturco hanno potuto soccorrere ai bisogni dei paesi infestati dalla pellagra, si sono verificati notevoli benefici per la cura preventiva della funesta endemia.

Per verità non in tutte le provincie si adottarono identici provvedimenti allo scopo; ma certo è che dove taluno dei suindicati mezzi si attuò, innegabili benefici si ottennero.

Nel chiudere questi brevi cenni sulla esauriente inchiesta, non possiamo esimerci dal rilevare, come fecero gli egregi relatori nelle loro *Conclusioni*, la necessità di insistere con perseveranza nella lotta contro il morbo fatale.

E questa lotta, sino a che non si trovino altri mezzi più decisamente efficaci, consiste deve nel continuare a praticare i provvedimenti sino ad oggi adottati in varie provincie con buoni effetti.

L' inchiesta ci fornisce l' importante insegnamento, che nell' *Italia settentrionale* dove il morbo infierisce, ma dove anche con vigore e costanza si sono attuati provvedimenti della cura preventiva della pellagra, questa nell' ultimo ventennio è in **continua diminuzione.**

« Lo Stato, le provincie e gli enti morali che più direttamente sono interessati al miglioramento igienico ed economico del paese, hanno un' imprescindibile obbligo morale di concorrere con tutti i mezzi migliori alla attuazione e diffusione di quei provvedimenti.

E se non si cesserà di adottarli e di diffonderli, anche là dove fin' ora vi fu inerzia nel provvedere alla profilassi della pellagra, noi confidiamo che nel ventennio che va ad incominciare sarà concesso alla nostra patria di constatare che la vergognosa endemia, se non debellata del tutto, sarà in gran parte vinta. »

Così i relatori terminano il pregevole lavoro.

V.

infezione di erisipela, probabilmente presa nell'esercizio del a sua professione.

Alla vittima del dovere dott. Carlo Mucelli.

Sappiamo che i cons. comunali operai Luigi Pignat, D'Odorico Vittorio e Bosetti Arturo iniziarono sottoscrizione *per una corona in onore della vittima del dovere dott. Carlo Mucelli.*

Plaudiamo alla pietosa e nobile iniziativa.

—

I funerali seguiranno domani alle ore 3 pom.

Sono invitati a parteciparvi i soci della *Società operaia di Mutuo Soccorso* e i soci della *Lega XX settembre.*

La società operaia pubblicò un nebilissimo manifesto.

Ghiaccio resistente e pattinaggio.

Nel fossato fra porta Ronchi e porta Pracchiuso, lo spessore del ghiaccio si mantiene sempre dai 20 ai 25 centimetri ed al mattino dalle ore 7 alle 12 e nel pomeriggio dalle 16 1_[2 alle 18 buon numero di pattinatori coltivano questo igienico sport, con divertimento loro e del pubblico che sempre numeroso assiste al simpatico esercizio.

Tra fratelli.

Iersera verso le ore 6 in via del Freddo, avvenne un clamoroso diverbio fra certo Giuseppe Sgobero e le di lui sorelle, causato da motivi d'interessi privati. Sappiamo anzi che una delle sorelle aveva presentato contro lo Sgobero, il giorno prima, una querela per ingiurie e minaccie.

In seconda appendice

pubblichiamo una recensione interessante circa la *inchiesta* sulla pellagra nel Regno.

Posta economica.

All'ingegnere S. M. — Bari. Ricevuto: ringraziamenti e saluti cordiali.

Al cortese signor Alessandro Solimbergo — Rivignano. Ringraziamenti per la notizia, di cui forse profitterò. Intanto accetti i miei saluti, e mi faccia scrivere dal bravo sig. Giulio sui divertimenti, che vedo annunciati pel Carnevale di Rivignano. G.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. Fanteria eseguirà domani 27 gennaio dalle 12 1/2 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Il Carnevale d'Ivrea	N. N.
2. Sinfonia « Marta »	Flotov
3. (Ave Maria	Gounod
(Preghiera di S. M. la Regina	Graziani Valter
4. Atto 2.o « Faust »	Gounod
5. Congiura e benedizione dei pugnali Atto 4 « Gli Ugonotti »	Meyerber
6 Mazurca alle danzatrici udinesi	Buracchio.

Regio Exequatur.

Con R. Decreto in data 20 corrente fu concesso il Regio Exequatur alla nomina del Sacerdote Giacomo Selisizzo a Parroco di Gemona fatto con bolla pontificia 27 Aprile 1900.

Incendiucolo.

Alle ore 17 di ieri in Vicolo Zorutti N. 12 si sviluppò il fuoco in un camino della casa di certo Gioachino Variolo fu Giò. Battista d'anni 43, con un danno di circa lire 20. I pompieri accorsero spensero subito l'incendio.

Il lavoro dei vigili

di ieri portò le seguenti contravvenzioni: una per vendita di pesce all'esterno, tre per indebite fermative di carretti in Mercatonuovo, due per esercizio di vendita girovaga senza licenza, una per tentata vendita frutta a prezzo superiore del segnato, una per gettito di immondizie sulla pubblica via.

All' Ospitale

venne medicato Luigi Bergandini d'anni 12 da Udine per ferita accidentale alla mano sinistra guaribile in otto giorni.

Ringraziamenti.

Il sottoscritto si sente in dovere di vivamente ringraziare la distinta levatrice signora *Cesira Sgobaro* per le sapienti, attive ed efficacissime cure prestate con intelligente affetto alla propria moglie Rosa Zamparutti-Manzano, in occasione del suo ultimo parto avvenuto felicemente.

Udine, 26 Gennaio 1901.

Beniamino Manzano.

L'egregio signor Ciro Accampora capomusica nel 17.o fanteria, ci prega di renderci interpreti della sua viva gratitudine verso tanti e tanti concittadini nostri che gli espressero, nella triste circostanza della morte del suo amato genitore, le loro condoglianze.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Alle ore 9 di stamane cessava di vivere, dopo brevissima malattia, il

Dott. Carlo Mucelli.

La madre, la moglie Elvira Tomaselli, i fratelli Elena e Giovanni, i suoceri Temaselli, le cognate Co. Bice Caiselli e Adelaide Soldati, il cognato cav. dott. Luigi Marcialis ed i parenti tutti con l'animo straziato danno il dolorosissimo annuncio.

—

I funerali seguiranno domani alle ore 3 pom.

Udine, 26 gennaio 1901.

La presente serve di partecipazione personale.

VOCI DEI PRIVATI

Alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Sarà ripreso l'insegnamento della scherma sotto la direzione del nostro bravo maestro di cavalleria, sig. Gobbi Camillo.

Rimangono così appagati i nostri voti, che questa Società possa avere un maestro il cui perfetto e razionale insegnamento, secu ta la buona volontà dell'eletta schiera dei nostri giovani e che con amore abbraccino così, questo importante ramo dello sport.

Al forte quanto gentile maestro, che con tanta valentia si distinse anche ultimamente negli assalti eseguiti col mondiale greco, auguriamo buon numero di allievi che gli facciamo onore, e che a suo tempo dimostrino praticamente come si possano facilmente ottenere buoni risultati da un buon insegnamento. *M. T. E. Z.*

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Il commercio bovino, anche sui mercati dell'ottava scorsa, continuò regolare, senza variazioni di sorta. La domanda da parte del consumo si mantiene discretamente attiva, perciò gli affari conclusi furono animati.

La vendita riuscì facile nei buoi grossi per macello.

Si segnalò un lieve aumento nei vitelli da latte maturi per macello, facendo difetto le qualità nostrane.

Anche nei vitelli per allevamento, gli affari furono animatissimi, stante i forti acquisti che ne fanno i negozianti Toscani.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi	da L. 118 a 122
Vacche	» 95 » 110
Vitelli	» 65 » 75

Foraggi.

Nei foraggi, sui mercati della trascorsa settimana le contrattazioni riuscirono animate stante il buon numero di compratori; per cui gli affari conclusi furono molti con prezzi in aumento.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella settimana:

Fieno nostrano da	L. 5,50 a 6.—
» alta da	» 5,— » 5,50
» bassa da	» 3,50 » 4,50
Erbe spagna da	» 5,70 » 6,—
Paglia da	» 3,25 » 3,50.

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.25
Stampato uso latteria	» 2.15
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.—

Sacile, 24. — Mercato discretamente animato e con affari abbastanza numerosi.

Si contrattano specialmente i buoi da lavoro, le vaccine e vitelli presso l'anno a prezzi rimuneratori.

La carne oscillò da L. 105 a 115 al quintale di peso netto.

Mercato della seta.

Milano, 25. — Gli affari in seta seguono un andamento invariato e non mancante di qualche interesse; le trattative risultando ogni giorno in numero discreto.

Maggior ricerca nei lavorati, ma con bassi prezzi d'offerta, ciò che induce il detentore al rifiuto. Continuano le notizie di più facile vendita nelle stoffe nere per Londra.

CARNEVALE.

Teatro Nazionale.

Domani sera avrà luogo un grande Veglione mascherato. L'orchestra del filarmonico diretta dall'egregio maestro sig. Giacomo Verza suonerà nuovi e scelti ballabili.

Ballo Sport.

Baland si passe el timp in alegrie,
Al dis un biel proverbio che no 'l fale:
Là si si gjolde in bune compagnie,
L'umor trist al va vie cuand che si bale...
O fruts e frutazz, plens di matezz.

Sio sece po, no us manche l'ocasion
Podês roli, saltâ, fassi dispiezz,
Opo les passa el timp proprio benon....
Ricuardalsi che el «Sport» l'è simpri stat
Tra i bai dal carneval el plui laudat!

—

Per le prenotazioni dei pochi palchi ancora disponibili, rivolgersi al Negozio manifatture del sig. A. Beltrame.

Sala Cecchini.

In questo simpatico e popolare ritrovo, per domani si preparano delle grandi novità.

Vi sarà fra le tante cose, il TRIONFO DELL'IMPERMEABILE con un significante premio al più *oscuro* e *misterioso* di tali indumenti.

Alle ore 10 comparirà una eletta compagnia di mandolinisti, diretta dal celebre maestro Graffigny, in costume di pierrot.

IGIENE E MEDICINA POPOLARE.

Ricette di stagione.

Epistassi. — Le emorragie nasali così frequenti d'inverno come di primavera, si evitano rifuggendo dagli ambienti troppo riscaldati, specialmente se con carbone o cok, astenendosi dal caffè, dalle bevande spiritose e in genere dai cibi eccitanti. Se l'emorragia è leggiera, bastano i bagni freddi alla fronte e sul dorso del naso, l'assorbire con le narici acqua fredda con aceto od allume, l'evitare il moto violento. Se l'emorragia ha tendenza a ripetersi, bisogna adottare un regime molto leggiero (latte, limonate e prendere ogni ora un cucchiajo della soluzione seguente:

Essenza di trementina *gr. 16*;
Giallo d'uovo *n. uno*;
Emulsione di mandorle *gr. 125*;
Sciroppo d'arancio amaro *gr. 64.*

Ai bambini robusti non si diano rimedi. Si proibisce loro di soffiarsi il naso e si tengono a riposo, non permettendo loro di prendere cose calde. Ma se il bambino è debole e sa l'emorragia si prolunga, bisogna ricorrere al tamponamento.

Le emorragie nasali dei vecchi *devono essere rispettate.* Significano quasi sempre che vi è eccessiva tensione dei vasi associata a fragilità delle pareti di questi, perciò il sopprimere l'emorragia esterna, massime se in modo brusco, potrebbe cagionare o favorire la rottura dei vasi cerebrali con le relative conseguenze (colpo apoplettico).

Nevralgie dell'orecchio. — Meglio dei varii specifici introdotti nel meato uditivo, corrispondono molto spesso le applicazioni calde o caldissime e umide sul lato dolente, come l'esporre la parte ai vapori dell'acqua bollente, l'applicarvi sopra larghi cataplasmi di semelino che si rinnovano di frequente, avvolgendo contemporaneamente il capo con fazzoletti di lana o seta.

BIBLIOGRAFIA.

Arn. Bonaventura. ***La poesia neo latina*** in Italia dal sec. XIV al presente. Saggio e versioni poetiche. Città di Castello, S. Lapi, editore 1900.

Questo saggio di versioni è più che sufficente per chi voglia farsi un concetto letterario della produzione poetica dei nostri autori « nella lingua che per quanto comunemente venga designata quale una lingua morta, continuerà a vivere ancora», chè la sua forza di resistenza « è tale che vince il corso dei secoli e l'avvicendarsi dei casi ».

Nella presente antologia sono centinaia di saggi di più che cento autori, da Dante a Giov. Pascoli, scelti con gusto e tradotti con esatezza, con forza, con garbo e disinvoltura, in numerose maniere di versi e di strofe, nella conveniente applicazione dei quali la valentia del traduttore si fa notare molto favorevolmente, e spessissimo ammirare.

E' dovere di censore farne qualche accenno.

Sembrami ben tradotto nell'onda nativa fluente del verso, *Al Benaco* di Guarin Veronese. Per lo stile tragico torna magnificamente un saggio di Albertino Mussato. Dimesso, slombato E. S. Piccolomini vien reso tale e quale; ma — secondo me — non gli si confà il titolo *A. Vergine*, così *generaliter*, mentre la dice celebrata « nelle nordiche cappelle ». Felici le traduzioni dal Pontano, le nenie del quale meriterebbero essere più e meglio note; così pure la sua magnifica saffica *Al sole.* In tutta la sua ingenuità è resa *A l'anello regalatogli da l'amata* di T. V. Strozzi, anacreontica pregevole per cristallina limpidezza; nel lamento d'amore intenso è reso *Galatea* di I. Sannazaro; in tutto il suo sorriso celeste è ritratto *All'Aurora* di And. Navagero, di cui il nostro Noncello parse serbi ricordo nella bella stagione, se parca di pioggie. R ue i diversi saggi dall'Ariosto e dal Bambo. Buoni gli endecasillabi che rendono *Il fanciullo ammalato* del Berni. Di eccellente fattura è *Inno all'aurora* di Marc. Antonio Flaminio, e *Aminta* di Gabr. Flaiminio. Espesso con nerbo il sentimento campestre di G. A. Volpi, e le felic. movenze liriche di *Elena* del Gandino.

Dopo tutto, certe ommissioni od esclusioni, certe preferenze si devono condonare al chiarissimo Bonaventura, e lui stesso ne fa cenno nella prefazione, e ne reca ragioni di discolpa plausibilissime, prima fra tutte lo sterminato materiale disperso, difficilissimo a rintracciarsi e poi improba la cernita da farsi.

Io avrei voluto vedervi un saggio del nostro Peruzzi, autore di distici di veramente aurea latinità.

Noto qualche verso stento, qualche espressione lambiccata; a p. 242 un *Per l'impresa Caccia* che sembrami latinismo non tanto chiaro; un *All'Aurora* (p. 146) e *All'anello regalatogli da l'amata* (p. 114); *studi* nella prefaz. e studii nel testo (p. 3) e ginnasii (p. 5); poi il *qui*, e la mancanza di segni, al principio ed al fine del discorso d'ogni interlocutore. Sono queste inezie che s'annebbiano per gli alti pregi del libro intero.

La prefazione è un lavoro eccellente di erudizione storica, di compulsazione critica e di competenza di giudizi nella cultura neo-latina.

G. C. Costantini.

Gli studenti universitari vogliono antecipare le vacanze.

Com'era prevedibile, poichè si avvicinano i giorni in cui si daranno le vacanze di carnovale, gli studenti universitari — i quali desiderano sieno antecipate, per divertirsi di più — cominciarono ad... agitarsi, e ad impedire le lezioni. Ciò fecero a Napoli; ed i colleghi di Roma li seguirono subito. Domandano una sessione straordinaria di esami; e tanto strepiteranno, finchè... le università si chiudano una settimana prima di quel che si farebbe, per dare loro il tempo di andar a ballare nei loro paesi gli ultimi giorni di carnevale.

A Pasqua, troveranno qualche altro pretesto per aumentare anche allora i giorni di vacanza!

Notizie telegrafiche.

Una famiglia avvelenata dal fornaio.

Berlino, 25. Qui produsse enorme impressione un fatto che sembrerebbe incredibile, se non fosse stato confermato dall'ufficio sanitario.

Una famiglia di Berlino morì dopo aver mangiato del pane appena portatole dal fornaio.

Esaminato il pane, vi si trovò della stricnina. Si operò una perquisizione in casa e nel forno del fornaio, e si constatò che costui, per distruggere i sorci, aveva sparso della stricnina sotto i sacchi di farina.

I sorci rosicchiarono i sacchi e così la stricnina si mescolò alla farina.

Due vapori giapponesi naufragati.

Centinaia di vittime.

Bruxelles, 25. — L'*Etoile Belle Victoria*, vapore giapponese della marina reale, naufragò in causa di un tifone nella baia di Saragas. Vi sono 121 annegati.

Un altro piroscafo giapponese affondò nella baia di Akashi: 22 annegati.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

—

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissimi servono del solo francobollo sufficente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero a giungervi i francobolli per l'estoro. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di « multa ».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma, e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare « multe »; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta grave (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse insufficiente.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	129.50
Romania	102.50	Napoleoni	21.12
Sterl. inglesi	26.45		

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18 50 a metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da società, da sposa, balli e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll' uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall' organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO DEPOSITO

con vendita all' ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell' impronta brillante inevitabile coll' uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMERIE.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **LA STAGIONE** e **LA SAISON,** avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del **FIGURINO DEI BAMBINI** va unito **IL GRILLO DEL FOCOLARE,** supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno **L. 4.—** *Semestre* **L. 2.50**

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l' Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro la

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1. E L. 2.

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch,* Milano, Casellario 124.

Non più ASMA all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE NELLE

TOSSI OSTINATE
CATARRI BRONCHIALI
INFLUENZA, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all' Esposizione d' Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale nonchè di **Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*
Traduzione di documenti e libri

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **Inalatore,** più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in **molte forme** acute o lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) e destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Cometti - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

GRAN VIVAIO DI VITI

delle migliori varietà Selezionate di Vignoli Paolo, viticoltore - **Predosa**
Fornitore delle primarie Case Piemontesi.

Tabella dei prezzi ristretti della prima scelta — Autunno 1900 — Primavera 1901.

	Calce	BARBATELLE 1 anno		2 anni		3 anni	
	100	100	10	100	10	100	10
Freisa di Chiesi	L. 1.50			5	1	6	1.50
Barbera	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Moretto o Lambrusco	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Dolcetto	» 1.50			5	1	6	1.50
Celerina	» 1.60			5	1	6	1.50
Bordeaux	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Reno nero	» 2.50			8	2	10	2.50
Cintorino	» 2.50			8	2	10	2.50
Barbera mista con uve fine		3	1	4	1	5	1.—

	Calce		BARBATELLE 1 anno		2 anni		3 anni	
Uve fine per tavola	100	10	100	10	100	10	100	10
Luglienga bianca	3	1	8	2	10	2.50	12	3
Chapelas »	3	1			10	2.50	12	3
Uva Regina	15	3		5		6		
Moscato Fior d'arancio	15	3		5				
Viti americane								
Riparia	3	1	10	2.50	12	3		
Othello	4	1.50	14	3	16	3.50	18	4
Iacques	4	1.50					18	4
Inestati di Freisa su Riparia						7		

AVVERTENZE. — La merce viene data alla stazione del compratore e pagata a Predosa appena riconosciuta. Essa sarà sempre accompagnata dal relativo certificato d'immunità fillosserica e con il nuovo opuscoletto specie e di norme pratiche fondamentali per l' impianto e governo del vigneto affine di poterne ottenere il 2.o anno di coltura una proficua vendemmia, e per la distruzione vitale della gramigna. Si assume la Direzione per l' impianto di vigneti, mediante corrispettiva od convenirsi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.59
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, N. 91.